



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per la cultura e l'istruzione

2010/2307(INI)

10.2.2011

PROGETTO DI RELAZIONE

su Youth on the Move: – un quadro per migliorare i sistemi europei di istruzione e di formazione
(2010/2307(INI))

Commissione per la cultura e l'istruzione

Relatore: Milan Zver

Relatore per parere(*):
Jutta Steinruck, commissione per l'occupazione e gli affari sociali

(*). Procedura con le commissioni associate - Articolo 50 del regolamento

PR_INI

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
MOTIVAZIONE.....	8

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

su **Youth on the Move: – un quadro per migliorare i sistemi europei di istruzione e di formazione** (2010/2307(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione del 15 settembre 2010 intitolata "Youth on the Move: Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea (COM(2010)0477),
- vista la comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010, dal titolo "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010)2020),
- vista la propria risoluzione del 18 maggio 2010 su "Una strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità"¹,
- vista la risoluzione del Consiglio del 27 novembre 2009 relativa all'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva²,
- viste le conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020")³,
- viste le conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010, sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione e sulle competenze che sostengono l'apprendimento permanente e l'iniziativa "nuove competenze per nuovi lavori"⁴,
- viste le conclusioni del Consiglio del 17 giugno 2010⁵ sulla nuova strategia per la crescita e l'occupazione, in particolare la parte che conferma gli obiettivi principali sul miglioramento dei livelli di istruzione,
- visti il parere del Comitato delle regioni del 28 gennaio 2011 su "Giovani in movimento" (CdR 292/2010), e il parere del Comitato economico e sociale europeo del XX marzo 2011,
- visti gli articoli 165 e 166 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto l'articolo 48 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per la cultura e l'istruzione e il parere della

¹ Testi approvati, P6_TA(2010)0166.

² GU L 17 dell'22.1.2010, pag. 43.

³ GU C 119 del 28.5.2009, pag. 2.

⁴ GU C 135 del 26.5.2010, pag. 2 e pag. 8.

⁵ http://ec.europa.eu/eu2020/pdf/council_conclusion_17_june_en.pdf

commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A7-0000/2011),

- A. considerando che, in vista della strategia UE 2020, le conoscenze e le competenze dei giovani sono essenziali per raggiungere gli obiettivi di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile,
- B. considerando che la gioventù ha un ruolo chiave nei cinque obiettivi principali dell'UE per il 2020: occupazione, ricerca e innovazione, clima e energia, istruzione e lotta alla povertà,
- C. considerando che Youth on the Move (YoM) rafforza l'attuale strategia UE della gioventù (COM (2009) 0200), dotando i giovani delle conoscenze e competenze necessarie per accedere al mercato del lavoro,
- D. considerando che YoM, una iniziativa di punta della strategia UE 2020, mira a rafforzare l'attrattiva dell'istruzione superiore europea e la qualità generale di tutti i livelli di istruzione e formazione e la qualità della mobilità di studio e di lavoro attraverso un migliore uso dei programmi europei esistenti,
- E. considerando che, a causa della crisi economica gli Stati membri stanno riducendo gli investimenti in istruzione e formazione, con effetti diretti sulle prospettive future dei giovani, mentre l'Europa si trova ad affrontare una sfida demografica crescente nel realizzare l'auspicata crescita,
- F. considerando che i costi economici di una sottoprestazione educativa sono significativamente più elevati rispetto ai costi della crisi finanziaria,
- G. considerando che l'istruzione è fondamentale per incoraggiare la creatività e il potenziale innovativo dei giovani; considerando che l'istruzione offre alle persone gli strumenti necessari per evolversi intellettualmente e socialmente,
- H. considerando che varie ricerche mostrano che la mobilità contribuisce a suscitare il sentimento di cittadinanza europea e il coinvolgimento nei processi democratici,
- I. considerando che il processo di Bologna, nel suo primo decennio, ha incontrato molte difficoltà nella realizzazione dei suoi obiettivi cercando di sviluppare il settore dell'istruzione superiore europea,
- J. considerando che la riduzione dell'abbandono scolastico è fondamentale sia per evitare che i giovani corrano il rischio di esclusione sociale e povertà sia per migliorare e agevolare il loro accesso al mercato del lavoro,
- K. considerando che la crisi ha sottolineato la necessità di riformare le nostre economie e società, e l'urgenza di sistemi di istruzione e formazione professionale di alta qualità per sostenere tali riforme, di attrezzare meglio l'Europa per affrontare le sfide di oggi e di domani,
- L. considerando che il volontariato rappresenta un'importante occasione per acquisire maggiori competenze, aiutando le persone a sviluppare un senso di

responsabilità sociale, in particolare nel quadro dell'Anno europeo del Volontariato 2011,

- M. considerando che è fondamentale coinvolgere i giovani nel processo decisionale in modo da dare loro un senso di appartenenza e far sì che apportino attivamente le loro opinioni per una strategia per la gioventù,

Osservazioni di carattere generale e sostegno finanziario

1. accoglie con favore YoM come iniziativa politica per alimentare gli attuali programmi di formazione, mobilità per i giovani e come incoraggiamento per gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi della strategia UE 2020;
2. sottolinea che investire nell'istruzione è senza dubbio essenziale per qualsivoglia crescita e sviluppo sostenibili e che, anche in tempi di crisi economica, finanziare i giovani e l'istruzione non va considerato un costo nel presente, bensì un investimento per il futuro dell'Europa;
3. riconosce che il successo dell'iniziativa YoM dipende in gran parte dall'attuazione delle sue azioni chiave da parte degli Stati membri; chiede pertanto alla Commissione europea di seguirne da vicino e analizzare gli elementi cruciali in corso di esecuzione al fine di aiutare gli Stati membri nel processo;
4. invita la Commissione a riferire periodicamente al Parlamento europeo sulla efficacia delle azioni chiave YoM;
5. invita la Commissione a continuare ad investire nei programmi di mobilità e per la gioventù, quali l'Apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig), Marie Curie, Erasmus Mundus e Gioventù in azione;
6. invita gli Stati membri a garantire maggiori investimenti in sistemi di istruzione e formazione a tutti i livelli e a sostenere finanziariamente la realizzazione dei programmi UE di mobilità a livello nazionale;

Giovani e mobilità

7. raccomanda che le istituzioni europee potenzino il dialogo strutturato con le organizzazioni giovanili e altre parti interessate per discutere priorità e azioni per i giovani;
8. conviene che l'azione va intrapresa in età precoce perché si possa ridurre l'abbandono scolastico al 10%, come concordato a titolo della strategia UE 2020; accoglie con favore la proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio per intensificare gli sforzi degli Stati membri per ridurre i tassi di abbandono scolastico;
9. chiede un'attenzione e un sostegno speciale per coloro che sono più a rischio e per chi cerca una "seconda possibilità" per tornare in formazione dopo aver lasciato;

10. invita la Commissione a raccogliere dati a livello nazionale e regionale sulle barriere pratiche alla mobilità, e ad effettuare passi per rimuoverle per garantire una mobilità di alta qualità che sia accessibile a tutti;
11. sottolinea l'importanza di prendere misure per far sì che gli studenti siano mobili e dispongano di un efficace sistema di sicurezza sociale e sanitaria assicurando anche la totale portabilità delle sovvenzioni, quando sono all'estero;
12. riconosce che agli studenti disabili, così come agli studenti con figli, dovrebbe essere concesso un sostegno supplementare per partecipare alla mobilità;
13. sottolinea l'importanza dell'istruzione non formale, quali l'apprendimento interculturale, per sviluppare abilità e competenze importanti;
14. ricorda agli Stati membri di introdurre l'apprendimento di una seconda lingua in una fase precoce della vita (scuola materna); ricorda che per le persone senza una seconda lingua, la mobilità non diventerà una realtà;
15. accoglie con favore le azioni chiave della nuova iniziativa YoM, come ad esempio un sito web mobilità unico e centrale, una carta di mobilità e un passaporto europeo delle competenze che migliorano aggiornandoli tutti gli strumenti utili e di mobilità già esistenti;

L'istruzione superiore europea e il processo di Bologna

16. Sottolinea l'importanza di iniziare un nuovo dialogo più costruttivo tra tutti i soggetti interessati all'interno del processo di Bologna, facendo tesoro della sua esperienza positiva, così come delle sue mancanze, al fine di migliorarlo ulteriormente;
17. è fermamente convinto che l'autonomia delle università è necessaria ma allo stesso tempo sottolinea la responsabilità delle università nei confronti della società;
18. sottolinea la necessità di trovare un equilibrio tra sistemi di istruzione superiore, da un lato, e le esigenze dell'economia e della società in generale, dall'altro, attraverso piani di studio adeguati per le future esigenze di competenze e occupazione;
19. invita le autorità nazionali, regionali e locali a sostenere e a potenziare la cooperazione tra università e imprese;
20. esorta le università ad avvicinare programmi e strutture ai bisogni specifici del mercato del lavoro e ad esplorare nuovi metodi di collaborazione con aziende private e pubbliche;
21. suggerisce che, in luogo del sistema di classifica mondiale delle università, la Commissione introduca un sistema informativo sui programmi delle università europee che, tra le altre cose, riferisca regolarmente al pubblico l'occupabilità

degli studenti in ciascun programma;

Istruzione e formazione professionale

22. invita gli Stati membri a modernizzare e incrementare l'attrattiva e la qualità dell'istruzione e formazione professionale (IFP) in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro che, entro il 2020, richiederà nuove conoscenze e competenze certificate da titoli che dovranno essere reciprocamente riconosciuti in tutti gli Stati membri;
23. sottolinea l'importanza di sostenere la mobilità nel settore dell'istruzione e formazione professionale, offrendo agli studenti IFP informazioni, consulenza, orientamento e strutture di accoglienza quando sono all'estero;
24. mette in luce le difficoltà incontrate nel passaggio all'istruzione superiore dalla IFP e sottolinea che gli istituti di insegnamento devono adeguarsi per agevolare questa transizione rendendola più facile;

Passaggio dal mondo dell'istruzione e della formazione al lavoro

25. sottolinea con forza che l'ingresso regolare dei giovani nel mercato del lavoro dipende principalmente dalla modernizzazione degli istituti IFP e delle università per assicurare che i loro piani di studio rispondano alle esigenze del mercato del lavoro;
26. sostiene fermamente l'obiettivo UE di far sì che un 40% dei giovani completi il ciclo di istruzione terziaria (cioè superiore e professionale);
27. sottolinea l'importanza di strumenti di orientamento per i giovani per aiutarli nelle loro scelte formative e professionali dalle scuole elementari ai livelli superiori di istruzione e formazione al fine di meglio prepararli per una transizione senza problemi alla vita attiva;
28. invita gli istituti di istruzione terziaria ad introdurre un periodo di tirocinio di alta qualità in tutti i programmi di studio al fine di consentire ai giovani di incontrare, in anticipo, le esigenze reali e pratiche dell'ambiente di lavoro;
29. sottolinea che l'obiettivo finale dell'iniziativa YoM è non solo di migliorare i sistemi di istruzione europei e di incrementare l'occupabilità dei giovani, ma anche di creare un ambiente sociale in cui ogni giovane sarà in grado di realizzare le proprie potenzialità e aspirazioni;

o

o o

30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

MOTIVAZIONE

Youth on the Move (YoM) è una delle sette iniziative faro contenute all'interno della strategia Europa 2020 della Commissione europea per la promozione della crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva. YoM si compone di 28 azioni chiave e misure concrete per incrementare l'istruzione e la formazione dei giovani attraverso la mobilità e facilitare la transizione dei giovani dall'istruzione al mercato del lavoro. Ciò è particolarmente importante oggi, che i giovani, uno dei gruppi sociali più colpiti dalla crisi finanziaria globale pur avendo avuto il ruolo minore nel causarla, vanno sostenuti per entrare nel mercato del lavoro per assicurarne il futuro, rafforzando anche l'economia. I giovani sono quelli che prenderanno le decisioni domani, ed è fondamentale che siano in grado di sviluppare oggi le capacità, le competenze e le conoscenze che permetteranno loro di contribuire attivamente alla crescita e al futuro sostenibile dell'Unione europea negli anni a venire e di raggiungere gli obiettivi delineati nella strategia di crescita dell'UE.

L'iniziativa intende raggiungere gli obiettivi del 2020 di ridurre la quota di abbandoni scolastici dal 15% al 10% e aumentare la quota di persone con istruzione postsecondaria dal 31% al 40% entro il 2020. L'abbandono scolastico crea rischi che i giovani diventino disoccupati e vivano nella povertà, che porta elevati costi sociali ed economici. Attualmente il 14,4% dei giovani dell'UE tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato la scuola prima di aver conseguito un titolo di istruzione secondaria e non seguono ulteriori percorsi d'istruzione o formazione. Inoltre, circa il 21% dei giovani nella UE sono disoccupati.

YoM si concentra sulla mobilità per l'apprendimento, ma è anche essenziale per garantire che l'istruzione che ricevono sia in linea con le esigenze del mercato del lavoro per attrezzarli con le competenze e le conoscenze di cui avranno bisogno. Al 2020, si stima che il 35% di tutti i posti di lavoro richiederanno qualifiche di alto livello (rispetto al 29% oggi) che equivale a 15 milioni di nuovi posti di lavoro. YoM mira ad aumentare la mobilità dei giovani, puntando a far sì che tutti i giovani dell'UE abbiano l'opportunità di studiare all'estero al 2020. La mobilità è importante per conoscere altre culture, ma anche per comprendere meglio la propria. Meno di un terzo della popolazione dell'Unione europea ha un titolo d'istruzione superiore, a fronte di oltre il 40% negli Stati Uniti e oltre il 50% in Giappone, così l'Europa deve aumentare questi dati per essere in grado di farsi più competitiva in una economia sempre più globale.

La strategia mira a potenziare la mobilità per tutti i giovani, non solo quelli che perseguono l'istruzione superiore. Un'istruzione e formazione professionale (IFP) di alta qualità, sulla quale l'Unione europea si era concentrata nel 2002 nel processo di Copenaghen, è essenziale per soddisfare le odierne nuove esigenze del mercato del lavoro. YoM migliorerà la mobilità per l'apprendimento dei giovani in formazione professionale il che aiuterà ulteriormente a ridurre la disoccupazione.

Gli Stati membri dell'UE hanno già dimostrato la volontà di lavorare insieme per realizzare la crescita economica intelligente, sostenibile e solidale approvando la strategia "Europa 2020". È essenziale che continuino questo impegno a garantire che i giovani europei non siano privati delle possibilità di svilupparsi e di contribuire a rafforzare la futura prosperità dell'Unione europea.

La presente relazione sarà incentrata soprattutto sugli aspetti di istruzione dello YoM, che mira a ridurre l'abbandono scolastico, aumentare il numero di persone con istruzione postsecondaria, aumentare l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale ed incrementare il riconoscimento dell'istruzione non formale e informale. YoM è una strategia politica specifica per i giovani per portare avanti i programmi esistenti, nonché la chiave di nuove azioni nei prossimi anni, che andranno a integrare le attuali strutture e a costruire sul successo dell'attuale quadro strategico.

Osservazioni generali

Al momento non vi è alcun bilancio supplementare assegnato per lo YoM. Per evitare che questa nuova strategia esista semplicemente come concetto, è essenziale che **gli Stati membri (SM) si impegnino** sia in termini di sostegno finanziario che di attuazione a livello nazionale nei rispettivi paesi, e che a questo scopo si destini una dotazione di **bilancio UE**. Gli SM dovrebbero considerarlo come un investimento a lungo termine, non solo per l'istruzione dei giovani, ma per la prosperità futura dei loro singoli paesi e dell'Unione europea nel suo complesso. È molto importante legare indissolubilmente YoM alla strategia di crescita generale per attrarre risorse e impegno politico sufficienti. In aggiunta ai finanziamenti per YoM, è fondamentale che **i programmi esistenti**, come Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig, Gioventù in azione e Marie-Curie continuino a ricevere finanziamenti e sostegno politico. Questi programmi hanno già un track record molto forte ed è imperativo che siano in condizioni di continuare a prosperare.

I giovani in quanto principali parti interessate ed esperti sulle questioni che li riguardano, vanno coinvolti nell'intero processo di YoM e devono partecipare al **dialogo strutturato** con l'UE, che a sua volta contribuisce a incoraggiare e promuovere la cittadinanza attiva. Ciò comprende i processi di consultazione, l'attuazione della strategia e dei programmi associati, la valutazione della sua efficacia e proposte di miglioramento in futuro. Inoltre, la società civile ha svolto e continua a svolgere un ruolo chiave nelle questioni giovanili nell'UE, e l'Unione e i suoi Stati membri dovrebbero lavorare a stretto contatto con queste organizzazioni per capitalizzare le loro conoscenze ed esperienze e far sì che gli sforzi attuali non siano inutilmente duplicati.

Mobilità

Mentre si accoglie con favore la promozione della mobilità giovanile in YoM, si riconosce che è indispensabile **superare gli ostacoli pratici e le barriere alla mobilità**, come dimostra il Libro verde sulla mobilità per l'apprendimento. Ciò comprende le difficoltà con i visti, i documenti sanitari in diverse lingue, i problemi di portabilità (trasferibilità) di borse di studio quando si va all'estero e il fatto che può essere necessario un ulteriore sostegno finanziario quando ci si sposta verso destinazioni ad alto costo, come la Svezia e la Danimarca. **Il riconoscimento di periodi trascorsi all'estero e delle qualifiche conseguite in altri paesi UE** dovrebbero essere ulteriormente promossi. Inoltre, si riconosce che le persone con **disabilità** incontrano ostacoli alla mobilità ancora maggiori rispetto a coloro che non sono disabili e si dovrebbero porre in essere meccanismi supplementari per assicurare che dispongano delle stesse opportunità di chiunque altro. Inoltre, **agli studenti con famiglia** (ad esempio con figli) andrebbe concessa anche ulteriore sostegno per superare le sfide specifiche

che dovranno affrontare per partecipare alla mobilità di istruzione.

Mentre la mobilità degli studenti può avere molti effetti positivi sui partecipanti, è anche riconosciuto che, se è organizzata male, può anche essere negativa (ad esempio, esperienze negative di una nuova cultura, sentimenti di solitudine e nostalgia di casa, ecc): che **la mobilità sia di alta qualità** è quindi di primaria importanza e ciò va assicurato e garantito per i giovani partecipanti. Inoltre, YoM si concentra principalmente sulla mobilità dei giovani in istruzione terziaria, ma anche il valore aggiunto della **mobilità per gli studenti dell'istruzione secondaria** va sottolineato, e programmi come Comenius dovrebbero essere meglio raccomandati presso gli SM, ai giovani e ai loro genitori. La Presidenza ungherese presterà attenzione alla mobilità nel corso del suo mandato e di questa opportunità si dovrebbe far tesoro per portarla alla ribalta del dibattito.

L'educazione non-formale e la partecipazione dei giovani

Mentre la disoccupazione giovanile è in questo momento un problema grave in tutto il mondo da affrontare di petto, va ricordato che la mobilità non verte solo sul come entrare nel mercato del lavoro, ma è anche estremamente importante per l'**educazione non formale** (NFE), che a sua volta, aiuta a sviluppare competenze e capacità chiave nei giovani. Una mobilità di qualità è fondamentale per raggiungere **l'apprendimento interculturale, lo sviluppo personale e il multilinguismo** per i giovani e YoM dovrebbe garantire che a questi aspetti sia data la dovuta attenzione e sostegno. **L'apprendimento delle lingue**, specialmente nelle fasi precoci della vita, è un enorme fattore di successo della mobilità, al pari dello sviluppo positivo di altre importanti abilità e competenze.

YoM si concentra sull'occupazione come risultato finale e in effetti l'occupazione è un problema di istruzione, ma anche di **partecipazione dei giovani** e di **cittadinanza attiva**. La Presidenza belga è stata molto chiara sul valore del lavoro dei giovani e dell'NFE ed è essenziale che YoM continui a sostenere entrambi questi aspetti. Inoltre, la partecipazione attiva dei giovani aumenta le possibilità di mobilità e di **coinvolgimento nel processo democratico**; la percentuale di giovani votanti alle ultime elezioni europee è stata doppia tra coloro che erano stati in una borsa Erasmus rispetto a coloro che non l'avevano. Pertanto, i programmi esistenti dovrebbero continuare a concentrarsi sulla **cittadinanza attiva** e lo **sviluppo di competenze chiave**, l'NFE e la **promozione della società civile europea**.

Abbandono precoce della scuola

YoM cerca di raggiungere un obiettivo primario di ridurre il numero degli abbandoni scolastici dal 15% al 10%. Questo passo è il benvenuto ma è anche importante fornire opportunità per quelle persone che hanno abbandonato precocemente la scuola di **tornare all'istruzione più tardi nella vita** per garantire che, permangano le prospettive di mobilità sociale per queste persone in futuro.

L'istruzione superiore europea e il processo di Bologna

Nonostante alcuni errori compiuti nella formazione e nell'attuazione del processo di Bologna (da cui si sono imparate molte lezioni), è stato tutto sommato positivo per i giovani e le loro esigenze educative e si deve continuare ad applicare in futuro. Il mercato del lavoro è

cambiato significativamente negli ultimi anni ed è quindi essenziale che i sistemi educativi siano in linea con le esigenze del mercato e rispondano alle sue richieste. **Una maggiore cooperazione, e di alta qualità, tra istituti di istruzione superiore e il mondo delle imprese** va incoraggiata e promossa per far sì che l'istruzione che i giovani ricevono sia in armonia con le conoscenze, abilità, competenze ed esperienze di cui avranno bisogno per trovare un'occupazione. Inoltre, una quota troppo elevata di istruzione superiore si basa oggi su una conoscenza teorica, mentre oltre ad essere essenziale in sé, è anche fondamentale per i giovani di acquisire **conoscenze ed esperienze più pratiche, attraverso tirocini obbligatori di alta qualità** (che dovrebbero avere un solido status giuridico ed essere pagati per garantire la partecipazione di giovani provenienti da tutti i contesti socioeconomici, e non sostituire semplicemente posti di lavoro permanenti). Inoltre, andrebbe ulteriormente incoraggiata e sostenuta l'imprenditorialità nel settore dell'istruzione superiore.

Istruzione e formazione professionale

Le esigenze del mercato del lavoro non sono rilevanti solo per i giovani con una laurea universitaria, ed è essenziale che anche all'istruzione e formazione professionale (IFP) sia riconosciuto un ruolo importante nella transizione dall'istruzione al lavoro e che **la mobilità sia raccomandata per tutti i giovani**. All'IFP spesso non è prestata sufficiente attenzione, e si deve fare qualcosa per **aumentare il prestigio e il riconoscimento** di questo tipo di educazione per attrarre più giovani. Inoltre, ci vogliono strutture di supporto adeguate per i giovani studenti IFP che studiano all'estero, e il programma **Leonardo da Vinci** va sempre più promosso per aumentarne la visibilità e aumentare la partecipazione.

C'è un forte legame tra il modo di partecipare delle persone nella società e il livello di istruzione che possiedono. Troppo spesso **la partecipazione politica e la cittadinanza attiva** sono dominate da studenti universitari in confronto con altri giovani. Promuovere e aumentare il riconoscimento dell'IFP, pertanto, contribuirà a far sì che uno spettro più ampio di giovani provenienti da una vasta gamma di situazioni e di esperienze possa essere dotato della fiducia e delle competenze necessarie a diventare cittadini attivi e a interessarsi alle questioni politiche che riguardano la loro vite.

Conclusioni

In definitiva, i fattori più importanti della mobilità nel campo dell'istruzione sono la garanzia di alta qualità e, al tempo stesso, renderla accessibile a tutti i giovani. L'UE dovrebbe pertanto incoraggiare più Stati membri a firmare la Carta di qualità per la mobilità della Commissione.